

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 325

[ID VIP 10048] - Parco agrivoltaico denominato "SAN SEVERO PLUS 22" sito nel Comune di San Severo (FG) con potenza nominale pari a 25,797 MW e delle relative opere di connessione alla RTN che si estendono nel territorio comunale di Lucera (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Apollo Foggia S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
 - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
 - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
 - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
 - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
 - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
 - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
 - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
 - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
 - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
 - il D.l. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
 - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 123027 del 27.07.2023, acquisita in data 31.08.2023 al prot. n. 13885 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 13928 del 31.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 13493 del 28.08.2023, con la quale la Città di S.Severo ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 15413 del 15.09.2023, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere favorevole;
- nota prot. n. 20212 del 24.11.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10048, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrivoltaico denominato "SAN SEVERO PLUS 22" sito nel Comune di San Severo (FG) con potenza nominale pari a 25,797 MW e delle relative opere di connessione alla RTN che si estendono nel territorio comunale di Lucera (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Apollo Foggia" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica VIP 10048.pdf - e478e331cf85cf931e8480346a53049d8c4659962675f66deba49ff62e2844c4

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10048

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**
 Potenza: **25,797 MW**
 Ubicazione: **Comune di San Severo (FG)**
 Proponente: **Apollo Foggia S.r.l.**

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia di Foggia, nel comune di San Severo (FG) e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "SAN SEVERO PLUS 22" con potenza nominale pari a 25,797 MW e delle relative opere di connessione alla RTN che si estendono nel territorio comunale di Lucera (FG). Il progetto prevede la realizzazione di un cavidotto, lungo circa 23 km, che termina, nella frazione di Palmori di Lucera. L'area sulla quale verrà realizzato l'impianto agrivoltaico, è realizzato con strutture a inseguimento, tracker monoassiale con l'asse di rotazione posta in direzione Nord-Sud, con una distanza tra loro di 5,30 m, ricopre una superficie di circa 67,8 ettari di cui solo 16,5 ettari saranno occupati dall'impianto ed è suddivisa in quattro diversi siti di installazione, composti da 8 sottocampi, localizzati nei pressi della medesima area avente raggio di circa 600 m. L'asse di rotazione dei tracker è ubicato a m 1,60 di altezza rispetto al terreno e l'inclinazione massima rispetto all'orizzontale sarà di 60°.

I campi agrivoltaici risultano accessibili dalla viabilità locale, costituita da strade interpoderali che sono connesse alle Strade provinciali SP27 e SP28.

L'area d'intervento, in direzione Est rispetto al centro abitato (il più vicino dista circa 8 km), in una zona occupata da terreni agricoli rientra nell'ambito individuato dal PPTR come ambito "3-Tavoliere" e ricade nella Figura Territoriale denominata "Piana Foggiana della Riforma".

Il terreno agricolo, censito al Nuovo Catasto Terreni ai Foglio 52 P.lle 17, 23, 35, 375, 395, secondo lo strumento urbanistico (PUG) dei Comuni di San Severo e Lucera, ricade in "Zona Agricola E".

COORDINATE UTM 33 WGS84			
COMUNE	AREA	LATITUDINE	LONGITUDINE
San Severo (FG)	Agricola	41°40'46.21"	15°29'21.97"



Figura 1 – inserimento dell'area d'intervento su ortofoto



Figura 2– Layout di impianto

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto NON rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **NON** sono già installati impianti della stessa fonte. Nel raggio di 3 km è possibile riscontrare la presenza di quattro impianti fotovoltaici. **(lett. a);**



Figura 3– Individuazione degli impianti FER DGR 2122 all'interno dell'AVIC (R = 3 km)

- **NON ricade** in un sito oggetto di bonifica **(lett. b);**
- **NON interessa** cave o miniere **(lett. c);**
- **NON** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali **(lett. c bis)** società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali **(lett. c bis 1);**
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici **(lett. c-ter);**
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). **(lett. c-ter);**
- l'area di progetto è localizzata in ambiti agricoli denominati "art. s23.2 Zona agricola pregiata" e "art. s23.1 Zona agricola del Triolo". Le opere in progetto risultano compatibili con tale destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003. **(lett. c-ter verifica n.1);**

- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**), e **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non è** racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non è adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**);
- L'area d'impianto **non rientra** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 **né il progetto rientra nella fascia di rispetto** dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II e dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo (**lett. c quater**).

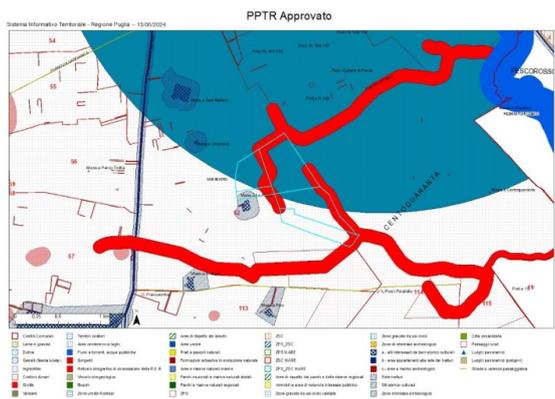


Figura 4– Layout di progetto su PPTR

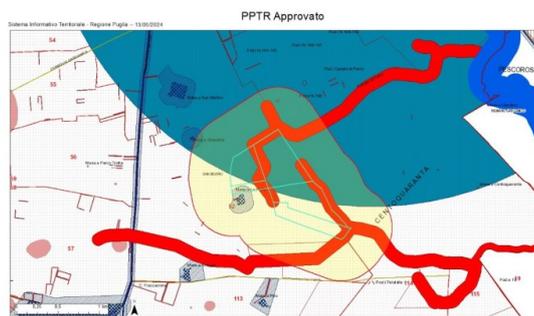


Figura 5– Stralcio PPTR con ubicazione dell'area di intervento relativo al fg. 52 P.Ile 17, 23, 35, 375, 395 Comune di San Severo (FG) - Area di Buffer di 500m

Il tracciato del cavidotto interferisce cartograficamente con:

i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici delle Componenti culturali e insediative:

- il Regio Tratturo Aquila Foggia ed il Regio Trattarello Foggia Sannicandro;
- le segnalazioni archeologiche di località il Casone, località Motta del Lupo e Masseria Palmori;
- l'Area a rischio archeologico di masseria Del Sordo.

i tracciati del reticolo idrografico:

- canale Venolo e torrente Triolo;
- i corsi d'acqua del torrente Salsola-Fiumara di Alberona;
- canale presso podere lo Russo.

Tali interferenze vengono superate dalla messa in opera interrata sotto tracciati stradali esistenti e in attraversamento mediante TOC, in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua è prevista la posa mediante trivellazione orizzontale controllata e la posa delle tubazioni per il contenimento dei cavi, mediante la tecnica no-dig e, anziché effettuare lo scavo a cielo aperto, gli attraversamenti delle opere saranno

effettuati con la tecnica della “trivellazione orizzontale controllata” (TOC) mediante l’impiego di macchine spingitubo.

L’area dell’impianto proposto è idonea ai sensi dell’art. 20, co.8, lett. c- quater del D. Lgs. n.199/2021.

NON IDONEITÀ DELL’AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L’area dell’impianto proposto **NON ricade** tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l’immagine successiva.

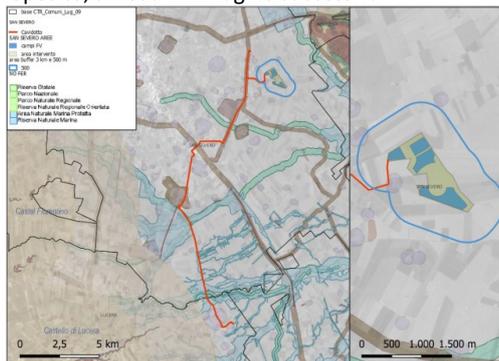


Figura 6 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R. e buffer di m. 500.

AREE NON IDONEE ALL’INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
ZPS		Non presente
IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939) +buffer di 500 m		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m	Non presente
	Boschi +buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100 m	Non presente
	idraulica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	geomorfologica	Non presente
	Ambito A	Non presente
Ambito B		Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m		Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 1 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

L’area d’intervento è confinante con le masserie La Porta e Checchia (UCP- sito storico Culturale) e ricade all’interno della perimetrazione del Paesaggio Rurale di San Severo. Tale perimetrazione è stata istituita con

integrazione al PUG di San Severo art. 96 e DGR 2436/2018. La norma di riferimento relativa a questa componente è definita dall'art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG comunale.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
86	Tratturo	Regio Tratturello Foggia Sannicandro	San Severo	PCT/B

Tabella 2 – Interferenza del PCT del comune di San Severo con l'area di progetto

L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaiico non ricade in aree non idonee F.E.R.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
Una verifica condotta sul sito di Accredia: https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per le società di progettazione.
- b) **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) **è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio infissi nel terreno a file parallele e distanti gli uni dagli altri circa 5,30 m. per evitare il loro reciproco ombreggiamento. Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati e sollevati a un'altezza pari a m. 1.60. I moduli fotovoltaici sono fissati per mezzo di appositi morsetti su inseguitori solari (tracker) mono assiali.
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree irrigue. Lungo il perimetro dell'area sarà realizzata un oliveto, la piantumazione di oliveto intensivo sarà effettuata nelle aree agricole all'esterno della recinzione mentre tra i trackers, all'interno della recinzione, saranno coltivati gli asparagi, coltura non in linea con le tradizioni agricole locali per la quale il proponente valorizza la resa economica più che l'integrazione nel contesto locale.
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non prevede** il recupero di energia termica.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico.

Paragrafo 16.4

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto e dei suoi componenti sono per lo più utilizzate come "SEMINATIVO SEMPLICE IRRIGUO", principalmente coltivate a cereali. Nelle vicinanze dell'installazione, entro un raggio di 550 metri, le tipologie di terreno predominanti includono:

- Seminativi semplici in aree irrigue;
- Vigneti;
- Uliveti;
- Frutteti e frutti minori;
- Aree a pascolo naturale, praterie, incolti.

Il paesaggio del sito è caratterizzato da un terreno pianeggiante a circa 35 metri di altitudine, dominato da estese coltivazioni di cereali e vigneti. L'uso principale del suolo nella zona è la coltivazione di cereali, come documentato nelle Carte dell'Uso del Suolo. Indagini ulteriori basate su cartografia e mappatura dei vini nel PPTR indicano che la regione della Capitanata è nota come area di produzione di vini IGP, ma non è possibile confermare se i terreni specifici siano destinati a vini con tale denominazione.

Il proponente ha sottolineato che, non potendo garantire la continuità della produzione di cereali, è stato proposto un piano culturale di valore economico superiore, includendo coltivazioni di ulivi e asparagi.



Figura 7 - Uso del suolo nell'area di progetto e nelle opere di connessione

Paragrafo 16.5

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto con l'obiettivo di ridurre o contenere gli impatti ambientali negativi previsti in termini ambientali e paesaggistici.

Per implementare ulteriormente la mitigazione dell'intervento e il suo inserimento ambientale sono previste le seguenti misure:

- la messa a dimora di piante di ulivo poste lungo il perimetro;
- la recinzione con aperture che consentiranno il passaggio della piccola/media fauna;
- le strutture di sostegno sono pali in acciaio infissi e/o avvitati fino alla profondità necessaria evitando così ogni necessità di fondazioni in c.a.;
- le direttrici dei cavidotti, interni ed esterni all'impianto, seguono i percorsi delle vie di circolazione, al fine di ridurre gli scavi per la loro messa in opera;
- le vie di circolazione interne saranno realizzate con materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti.

Dalla documentazione in atti si evince che il progetto, vista la presenza di impianti fotovoltaici nel raggio di 3 km dal perimetro dell'impianto, ha preso in considerazione anche l'impatto cumulativo che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulle principali componenti ambientali e paesaggistiche. Dall'analisi fatta dal proponente, si desume che gli impatti cumulati attribuibili all'inserimento dell'impianto in progetto nel contesto territoriale paesaggistico esistente non sono rilevanti.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto include, nella Relazione Generale, un paragrafo specifico (10 - CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLE LINEE GUIDA) nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, in particolare:

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

Paragrafo 2.3-A.1 - Superficie minima per l'attività agricola = $77\% \geq 70\%$ della superficie totale;

Dagli elaborati si evince che la superficie complessiva dell'area è di circa 67,8 ettari e che è stato effettuato il calcolo della superficie minima coltivata da cui si deduce che la superficie minima dell'attività agricola risulta circa il 77% della superficie totale.

Paragrafo 2.3-A.2 - Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) = $18\% < 40\%$

Dagli elaborati si evince che è stato effettuato il calcolo del LAOR, pertanto, la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli risulta pari a circa il 18%.

Il requisito A è soddisfatto.

- **requisito B:** Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

Paragrafo 2.4-B.1 – Continuità dell'attività agricola

Il proponente ha verificato gli indirizzi produttivi nei due scenari, pre e post progetto, sulla base della metodologia indicata dalle Linee Guida, che propongono di misurare il valore economico di un indirizzo produttivo in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale. Il progetto non prevede il mantenimento dell'indirizzo produttivo estensivo (coltivazione di cereali) bensì il passaggio a un nuovo indirizzo produttivo intensivo di valore economico più elevato, pertanto, il proponente dichiara che la redditività della superficie agricola è notevolmente aumentata (100,08%).

Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ($FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$)

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard da cui emerge che il requisito B.2 risulta soddisfatto.

Il requisito B è soddisfatto.

- **requisito C - Tipo 1:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli.

Dalla documentazione in atti il requisito C risulta soddisfatto poiché è dichiarata un'altezza massima dei moduli da terra pari a circa 1.60 m.

- **requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

Paragrafo 2.6-D.1 – monitoraggio del risparmio idrico (D.1);

Paragrafo 2.6-D.2 – monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).

È previsto il monitoraggio (da effettuarsi con cadenza stabilita) verrà effettuato attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo. Inoltre, l'azienda dichiara fin d'ora la massima disponibilità ad aderire alla rilevazione con metodologia RICA.

Il requisito D2 è soddisfatto.

Dall'analisi dei documenti e da quanto dichiarato dai progettisti risultano soddisfatti i requisiti A1, A2, B1, B2 e D.2.

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dai documenti analizzati non si evince che l'entità responsabile dell'attività industriale correlata all'agricoltura possieda la qualifica di "imprenditore o azienda agricola", come specificato dalle Linee Guida pertinenti. Il proponente afferma di aver collaborato fin dalle fasi iniziali del progetto in maniera paritetica e sinergica, al fine di potenziare la produttività del territorio, sia sotto l'aspetto agricolo che energetico, avvalendosi del supporto di un'azienda agricola locale, la cui identità non è stata specificata.

CONCLUSIONI

Il progetto agrivoltaico "SAN SEVERO PLUS 22" copre un'area totale di circa 67,8 ettari, di cui 16,5 situati nel Comune di San Severo (FG), a circa 8 km dalla città. L'impianto è articolato in quattro siti di installazione, divisi in 8 sottocampi. L'area, inserita nel contesto territoriale "3-Tavoliere" secondo il PPTR, è registrata al Nuovo Catasto Terreni al Foglio 52 con varie particelle e classificata come zona agricola E dal Comune di San Severo.

L'analisi dei documenti ha confermato l'idoneità del sito secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-quater e l'assenza di sovrapposizioni con zone di non idoneità o aree sensibili del PPTR. Le infrastrutture viarie e il cavidotto di media tensione associato al progetto non presentano conflitti, grazie all'uso di tecniche di installazione sotterranea e Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), che preservano il paesaggio e la biodiversità locale.

Inoltre, il progetto prevede misure di mitigazione visiva estese fino a 3 km per minimizzare l'impatto visivo, con soluzioni tecniche che limitano l'uso del suolo e promuovono l'efficienza energetica, integrando l'impianto nel paesaggio rurale in linea con le tradizioni agroalimentari locali, come delineato dal DM del 10 settembre 2010.

L'analisi documentale evidenzia che i requisiti specifici A1, A2, B1, B2 e D.2 sono stati soddisfatti. Il proponente, un produttore di energia fotovoltaica, ha dichiarato che collabora con un'azienda agricola locale per promuovere sinergicamente la produttività del territorio, valorizzando sia l'aspetto agricolo che quello energetico fin dalle prime fasi del progetto.

Si evidenzia che il comune di San Severo ha rilasciato parere negativo in quanto in contrasto con la disciplina dettata da alcuni articoli delle N.T.A. – parte programmatica e parte strutturale del PUG vigente adeguato al PPTR mentre, il comune di Lucera, ha espresso parere favorevole per quanto di competenza.